



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il domenica di Quaresima – 4 marzo 2012

Liturgia della parola: *Gen 22,1-2.9.10-18 **Rm8,31-34***Mc.9,2-10

La preghiera: Camminerò alla presenza del Signore

Il monte alto. Lo scenario in cui si svolgono oggi gli avvenimenti è *il monte alto*: lassù sale Abramo per offrire in sacrificio il figlio Isacco, lassù salgono i tre discepoli con Gesù. La salita sul monte sembra simboleggiare il cammino del discepolo. Il tempo quaresimale che noi stiamo vivendo ce lo ricorda. La Pasqua è il monte santo: monte della prova (la passione) e monte della visione (la resurrezione).

Monte della prova: L'esperienza della fede è cammino *nell'oscurità* - l'oscurità della fede - anche combattuto, accompagnato solo da quel comando incalzante e implacabile: "*Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, e offrilo in olocausto*", nel totale silenzio, silenzio di Dio e silenzio di Abramo. "E' l'itinerario- e il dramma- della fede. Di fatto Dio farà capire ad Abramo che è Lui che non vuole sacrifici umani. Però gli chiede questa disponibilità piena di fede e di amore. E Abramo è capace di rispondere sempre con il suo *Ecce mi. Amen*. La storia di Abramo è profezia della storia di Cristo. "Dio non ha risparmiato il proprio Figlio", dice l'apostolo Paolo nella seconda lettura della Messa.

Monte della visione: il monte alto, più che un luogo geografico è il simbolo del monte di Dio. Il discepolo sa che il senso della vita dell'uomo è solo questo: vedere il Signore. E i discepoli vedono: Cristo è l'immagine del Padre, il volto visibile di Dio. I tre discepoli non videro un Gesù diverso da quello che vedevano ogni giorno accanto a loro. Ma, piuttosto, i loro occhi furono resi capaci di vederlo nella sua verità di figlio di Dio. La fede è luce: è la luce di Dio – la luce del Tabor, diranno i mistici - che sola ti può permettere di vedere il suo volto. Il discepolo, che durante la quaresima ripercorre il suo cammino battesimale, sa che tutta l'esistenza cristiana è un'esistenza



pasquale: c'è, dentro il cuore del cristiano, la grazia di Dio, la sua luce, la presenza del Risorto. E' questa grazia la luce del Tabor. "Nella tua luce vedremo la luce".

Monte della rivelazione. "Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?", dice l'apostolo Paolo nella seconda lettura. "Per un uomo d'una coscienza morale così delicata come Paolo l'intera esistenza è un unico giudizio. L'accusatore è la coscienza e sotto la coscienza preme la malinconia dell' anima. Guai se il difensore non è più forte, tanto forte da superare l'angoscia! Ecco allora questo difensore: Gesù Cristo, che con l'intera sua esistenza è la rivelazione di quell'amore di Dio; Lui che è morto, risorto, troneggia nella gloria." (*Guardini*)

La sacra conversazione. *Pietro Giacomo e Giovanni* sono stati già testimoni della resurrezione della figlia di Giairo (Mc.5,37). Saranno anche testimoni dell'agonia di Gesù nell'orto del Getsemani (Me. 14,33). La scelta del Signore ha un preciso significato: sostenere la loro fede e, con loro, anche la nostra fede. Sul monte essi assistono alla *sacra conversazione* di cui sono interlocutori, con Gesù, Mosé. il mediatore della legge, ed Elia, il padre dei profeti. Essi stanno uno a destra e uno a sinistra di Gesù. Parlano insieme. La legge e i profeti preparano Lui, la sua Pasqua. Gesù, toglie il velo all'Antico Testamento che altri-

menti rimarrebbe oscuro e incomprensibile. Si arriva a Gesù entrando anche noi in questa conversazione: parlando con Mosè, cioè con la Bibbia, in particolare la Torah, la Legge, che Mosè rappresenta; e poi con Elia che incarna l'insegnamento dei profeti. Si arriva al Nuovo Testamento, alla Nuova Alleanza di Gesù percorrendo la strada delle Scritture attraverso la Legge e i Profeti: sono Mosè ed Elia a preparare la strada. Però la voce del Padre ci avverte che è Lui, Gesù, che dobbiamo ascoltare. *Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo.*

Pietro, preso dall'entusiasmo, vorrebbe rimanere lassù. Invece bisogna scendere: quello che ha goduto sul Tabor è solo un momento di grazia "temporaneo, passeggero", destinato a sostenere la sua fede.

Per la vita: Ripensiamo e facciamo nostra la preghiera di S. Teresa del Bambino Gesù: "Volto adorabile di Gesù, sola bellezza che rapisca il mio cuore, imprimi in me la tua divina somiglianza, perché tu non possa guardare la mia anima senza contemplare te stesso."

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato i volontari di Emergency cercano sostegno per le loro attività.

Oggi alla chiesa di s. Maria a Morello, l'incontro mensile per le famiglie. S. messa alle 15.30

† I nostri morti

Picchi Lore, di anni 72, via Garibaldi 108; esequie il 27 febbraio alle ore 9,30.

Macaluso Pietro, di anni 74, via Garibaldi 256; esequie il 27 febbraio alle ore 10,15.



IN SETTIMANA

Ogni domenica di Quaresima si celebra l'Eucaristia nella sala del **Circolo della Zambra alle ore 9.30.**

Lunedì 5 marzo: non c'è la catechesi-*lectio* di *don Silvano* sui testi della domenica.

Venerdì 9 marzo, alle 20 messa in ora di cena. In quaresima di Venerdì non c'è messa del mattino alle 7.00 in Pieve, né alle 18.00. unica messa alle 20.00.

Invece solo il Venerdì alle 7.00 la messa (preceduta dalle lodi) si tiene presso la cappella della Misericordia in piazza san Francesco, con **le suore di santa Marta**. Si ricorda anche **ogni martedì Adorazione Eucaristica** alle ore 21,00 nella stessa cappella.

E tutti i giorni feriali e festivi alle 8.30, s. messa presso la cappella delle suore di Maria Riparatrice, via XIV luglio.

Via Crucis: Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18** si tiene la Via Crucis. (non ci sono le messe delle 7 e delle 18.00)

LA MESSA AL VENERDÌ SERA



Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.** La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I sacerdoti celebranti suggeriscono l'intenzione.

Nella celebrazione dl venerdì scorso sono stati raccolti € 985 per p. Tiziano missionario in Brasile con l'Operazione Mato Grosso

9 marzo – insieme alle **suore di Madre Teresa di Calcutta**, comunità di Firenze.

16 marzo - *don Giacomo Stinghi*, del Centro di Solidarietà di Firenze.

23 marzo – raccolta per la San Vincenzo e il progetto Chicco di Grano

30 marzo – *don Silvano Nistri*, per il lavoro in Thailandia della dott.sa. Elisabetta Leonardi

CINEFORUM 2012

Grande partecipazione in sala al primo appuntamento del Cineforum. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

giovedì - 8 marzo

Il ragazzo con la bicicletta, J. e P. Dardenne

giovedì - 15 marzo

Una separazione di Asghar Farhadi

martedì - 20 marzo

Io sono Li di Andrea Segre

giovedì - 29 marzo

Le nevi del Kilimangiaro di Robert Guediguian

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Quest'anno la visita coinvolge le strade sopra la ferrovia. Ci fermeremo per un saluto e una

preghiera insieme. Lasceremo il nostro santo ricordo con gli auguri E la lettera del nostro Arcivescovo con i suoi auguri. Per la benedizione ci saranno don Daniele, e don Agostino, aiutati dai diaconi Renato e Luca.

5/3 - lunedì: via Melloni-Flli Bandiera-Mameli-Gramsci (dal 78 al 156)

6/3 - martedì: via Fratti-Saffi-Imbriani

7/3 - mercoledì: via Barducci-Garibaldi
(dall'inizio al V.le Ferraris)

8/3 - giovedì: via Guerrazzi

9/3 - venerdì: via Giordano Bruno

Si cercano bambini per accompagnarci nella visita per le benedizioni: segnarsi in oratorio.

Biblioteca "Ernesto Ragionieri"

Piazza della Biblioteca 4

Fatti Luoghi Persone

Lunedì 5 marzo ore 17 – Sala Meucci

La Pieve di San Martino

A cura di *don Silvano Nistri,*

Maria Pia Mannini, Beatrice Mazzanti

Azione Cattolica

Parrocchie di M. Immacolata e S. Martino

Itinerario di catechesi per adulti

aperto a tutti

Desiderio di felicità

Cosa devo fare perchè la mia vita sia riuscita, felice? (Mt 19,16-20)

Il prossimo appuntamento è previsto per Domenica 11 Marzo nel salone della Pieve.

Alle 20,15 preghiera comunitaria.

Segue, catechesi sul tema.

Info:Fam Agostino - tel.055/4252074

Progetto Amici senza frontiere.



Con la collaborazione della Misericordia di Quinto, anche quest'anno si intende ospitare, durante il mese di Giugno, un certo numero di bambini bielorusi e si chiede la disponibilità di nuove famiglie disposte a fare con noi questa esperienza umanitaria. È un'esperienza che, a detta di tutte le famiglie ospitanti, ti cambia la vita, ed una volta iniziata non si può più farne a meno. Perché è molto di più quello che i bambini ti danno (anche un solo sorriso) di quello che voi darete loro. Per far continuare questo progetto abbiamo bisogno di voi.

Per informazioni rivolgersi a Sig.ra Loredana 329 4874441.

MOSTRA DEL LIBRO E MERCATINO EQUO E SOLIDALE

Come negli scorsi anni si propone una mostra-vendita del Libro e dei prodotti del Mercato Equo-Solidale, nella SALA SAN SEBASTIANO adiacente la Pieve

DAL 10/3 AL 3/4

dal lun. al ven. ore 17.00-19.00

sabato ore 10.00 – 13.00 / 17.00 - 19.00

domenica ore 10.00 – 13.00

organizzato in collaborazione con Azione Cattolica Movimento dei Focolari

In Diocesi



QUARESIMA INCONTRA....

Venerdì 9 marzo ore 21,00 **Cristiani e Missione** incontro con **Ernesto Olivero** fondatore del SER.M.I.G.

Presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano via di Calenzano Sesto Fiorentino.

LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA

Sabato 10 Marzo - ore 15.00

Centro Spazio Reale – s. Donnino

Saluto del Card. Giuseppe Betori

Interventi di :

Prof. **Franca Alacevich**, *preside Facoltà Scienze politiche Firenze*

Mons. **Angelo Casile**, *direttore Ufficio Nazionale Pastorale Sociale e del Lavoro*

Don **Luca Violoni**, *segretario generale Fondazione Milano Famiglie 2012*

PREGHIERA VOCAZIONALE

Con la comunità del Seminario: **Come un esodo... essere chiesa: un cammino dall' "io" al "noi". Il serpente di bronzo** Guarderanno a colui che hanno trafitto.

Lunedì 12 marzo 2012 alle ore 21,15 presso il Seminario Vescovile

ORATORIO PARROCCHIALE

ESTATE 2012

Cominciamo a dare un po' di date delle proposte estive:

✓ **Oratorio estivo: settimane in oratorio.**

I settimana: 11 – 15 giugno

II settimana: 18 – 22 giugno

III settimana: 25 – 29 giugno//1° Campo elementari a Morello

IV settimana: 2 – 6 luglio//2° Campo elementari a Morello

✓ **Campo scuola per i ragazzi delle medie**
Dal 26 agosto al 1 Settembre - Pievepelago

✓ **Per le famiglie:**

- **settimana di studio-lavoro-preghiera**

Dal 5 al 12 agosto presso la Canonica di Santa Maria a Morello

- **campo comunità-lavoro:** Dal 12 al 18 agosto: rifugio dei Sabbioni Val Formazza

- **vacanza comunitaria**

dal 18 al 25 Agosto (Auronzo di Cadore)

Il Sabato pomeriggio in oratorio

SABATO INSIEME

Sabato 17 marzo: GITA al Museo delle Scienze planetarie di Firenze

- Ritrovo alle **14.30** in P.zza della Stazione a Sesto Fiorentino. -Rientro per le **19.00** in P.zza della Stazione (autobus a noleggìo)

- Visita Museale con Guida

- Attività laboratoriale manuale

- **15** Euro per i Bambini e Ragazzi
- **10** Euro per i Genitori



APPUNTI

Sul "Corriere della Sera" del 26 febbraio 2012 è comparsa una lettera di un Liceo di Trento rivolta al Card. Martini. Il cardinale, che tiene una rubrica mensile con i lettori, ha risposto. Riserviamo il colloquio epistolare ai nostri APPUNTI:

Due domande al Card. Martini:

1. *il Parkinson l'ha privata della voce. Il silenzio spaventa. Ora che è spinto ad ascoltare la «voce interiore», ha intrapreso una sorta di «nuovo viaggio»...*

2. *attraverso la «cattedra dei non credenti» ci ha insegnato a porre attenzione al dialogo tra la nostra componente credente e quella non credente che, interrogandosi a vicenda, stimolano il cammino che porta verso la propria autenticità. Quel lungo cammino che lei ha certamente vissuto con grande passione e sincerità, oggi dove l'ha portata?*

Prigionieri del silenzio?

Ho sempre pensato che parlare *con* i giovani è più fruttuoso che parlare *dei* giovani. Queste lettere me ne danno l'occasione e vi ringrazio

per la vostra sensibilità umana e spirituale. In verità voi mi cogliete nel mezzo di un processo che penso sarà ancora un po' lungo. Mi trovo in una condizione che non è ancora di totale afonia. Grazie all'aiuto di terapisti e con l'ausilio di mezzi tecnologici posso ancora comunicare, seppur con molta fatica. Non riesco quindi a descrivere bene ciò che sto vivendo, se un chiudersi della comunicazione verbale o lo sforzo di parlare ancora malgrado tutto.

Non ho paura del silenzio. Mi vado chiedendo tuttavia cosa voglia dirmi il Signore con questa crescente difficoltà che da un lato sto combattendo, dall'altro sto accettando. Invoco il patrocinio di Papa Wojtyła, perché il suo gesto più umano fu quello di battere il pugno sul tavolo quel giorno in cui ebbe l'evidenza di non poter più comunicare a voce con la gente. Lui sa quanto sia faticoso non poter esprimere verbalmente ciò che si ha nel cuore. Sono ancora, quindi, in viaggio e come ogni viaggio vedo e sperimento cose nuove. Sento che si tratta di una condizione che apre a orizzonti misteriosi, senza dover confliggere necessariamente con altri orizzonti.

Inoltre, con gioia noto che avete colto, nonostante siano passati ormai anni, lo spirito profondo di quella che fu una iniziativa che ebbe anche le sue critiche: *la cattedra dei non credenti*. È vero, in noi vivono un credente e un non credente, in un'armonia tra loro difficile, ma che interrogandosi a vicenda e sforzandosi di trovare le risposte pertinenti aumentano la nostra autenticità. Mi pare dunque che sia possibile giungere a quella che si può intendere come una forma di autenticità personale. Su queste cose ci sarebbe molto da discutere. Io però in questo tempo mi sto soprattutto esaminando sul Vangelo e mi incolpo sulle mie non autenticità alla Parola di Dio. Si tratta in ogni caso di un cammino per luoghi impervi e scivolosi, di cui non saremo mai certi dell'esito. Penso si tratti di un continuo svuotamento di sé per fare spazio a Gesù. A quanto ci dicono i grandi autori spirituali di ieri e di oggi, questo svuotamento non è un impoverimento: anzi, siamo riconsegnati a noi stessi più autentici di prima. Ma, certamente, oltre ogni tappa raggiunta c'è e ci sarà sempre qualcosa o qualcuno.